



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di
AOSTA

Aosta 19 ottobre 2017

O.S. n. 17\17;

Oggetto: Istituzione del C.I.T. – Centro Intercettazioni Telecomunicazioni.

Il Procuratore della Repubblica

- Visto il proprio O.S. n. 11 bis\2017 avente ad oggetto delega di funzioni collaborative per ambiti di attività dell'ufficio necessitanti d'indirizzo uniforme (art. 1, comma 4, d.lgs. n. 106\2006),
- Rilevato che negli ambiti d'attività colà indicati vi è quello emarginato in oggetto;
- Rilevato che all'ambito in parola ha atteso, con cura e tempestività, il Sostituto Procuratore della Repubblica Luca Ceccanti delegato dal Procuratore della Repubblica per << le attività relative alla costituzione, composizione e avvio dell'ufficio C.I.T. (Centro Intercettazioni Telecomunicazioni)>>;
- Rilevato, in particolare, che il provvedimento, rassegnato in esito alla delega collaborativa conferitagli, redatto dal sostituto procuratore L. Ceccanti, si rivela ossequioso della normativa, primaria e secondaria, vigente in materia; segnatamente dei provvedimenti del Garante e delle note ministeriali attuativo\integrative degli stessi;
- Ritenuto che il prodotto della delega rassegnato dal dr. L. Ceccanti si presenta quale completo ed esauriente e non necessita di ulteriori apporti integrativi dagli altri aspetti tematici in corso d'elaborazione per il progetto organizzativo generale dell'ufficio approntando dallo scrivente Procuratore;
- Ritenuto, dunque, che il lavoro del dr. L. Ceccanti possa e debba essere trasfuso in autonomo provvedimento organizzativo che, attesa l'importanza e la delicatezza del servizio in parola, preceda il documento progettuale in corso d'elaborazione;
- Ritenuto completato dal dr. L. Ceccanti il profilo istitutivo e costitutivo del C.I.T. per la Procura d'Aosta, essendo gli adempimenti esecutivi d'approntamento dei locali individuati e d'adeguamento delle strutture d'imminente avvio:

Osserva

Il presente provvedimento istitutivo del C.I.T. – Centro Intercettazioni Telecomunicazioni – per la Procura d'Aosta è aderente ai criteri direttivi ed alle disposizioni normative di seguito indicati.

- Il trattamento dei dati personali per ragioni di giustizia presso gli uffici della Procura della Repubblica è soggetto alle disposizioni del d.lgs. 196\2003 che impone l'adozione di specifiche garanzie in materia di protezione dei dati, in particolare per le misure di sicurezza da adottare;
- L'evoluzione tecnologica nel campo delle comunicazioni elettroniche con i relativi rischi connessi all'elaborazione informatica dei dati personali richiedono, prioritariamente, di armonizzare e specificare maggiormente le misure di sicurezza per tutte le attività svolte presso questo Ufficio e relative all'acquisizione e alla successiva elaborazione di dati personali;
- Relativamente alle operazioni di intercettazione telefonica e ambientale, è necessario contemperare le esigenze di sicurezza e riservatezza con quelle di idonea conservazione dei dati e di limitazione dei rischi di perdita degli stessi;
- L'esecuzione delle operazioni di intercettazione telefonica e ambientale richiede una organizzazione idonea a tutelare, oltre che l'efficienza di tale fondamentale strumento investigativo, interessi di rilievo costituzionale quali la riservatezza, la segretezza e il corretto trattamento dei dati personali;
- L'evoluzione tecnologica nel campo delle comunicazioni elettroniche e dell'informatica impone l'accorpamento di tutti gli apparati tecnologici utilizzati per le attività connesse alle intercettazioni anche al fine di contenere i costi derivanti dalla necessità di realizzazione d'idonee misure di sicurezza di natura fisica ed informatica, per la protezione dei dati personali;
- Si rivela, all'uopo, necessario che le operazioni in questione vengano gestite unitariamente - sia dal punto di vista tecnico che da quello amministrativo - con l'individuazione di personale dotato di specifiche competenze, in grado di curare l'intero viatico procedimentale del servizio, dall'esordio fino alla fase di liquidazione delle fatture;
- In tale ottica, l'ufficio C.I.T. (Centro Intercettazioni Telecomunicazioni) appare l'unica sede che deve essere preposta all'esecuzione delle operazioni tecniche per mezzo di propri impianti, alla conservazione e alla gestione di tutti i dati, da allocare sul server conservati in ambienti opportunamente organizzati;

In materia normativa rilevano:

- ✓ le disposizioni del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (codice in materia di protezione dei dati personali concernenti l'adozione delle misure di sicurezza, in particolare gli artt. 31 e 33 - 35, Disciplinare tecnico di cui all'Allegato B) al Codice;
- ✓ il provvedimento del Garante sulla "Sicurezza dei dati di traffico telefonico e telematico" del 17 gennaio 2008 con cui sono stati prescritti ai gestori di servizi di comunicazione elettronica misure e accorgimenti volti a incrementare i livelli di sicurezza nel trattamento e nella trasmissione dei dati di traffico telefonico e telematico svolto ai sensi dell'art. 132 del Codice per finalità di accertamento e repressione dei reati da parte dell'Autorità giudiziaria;
- ✓ il provvedimento del Garante riguardante l'"Attribuzione delle funzioni di amministratore di sistema" del 27 novembre 2008, con cui sono stati prescritti ai titolari di trattamento con strumenti elettronici misure e accorgimenti di carattere organizzativo e tecnico relativi alla designazione degli "amministratori di sistema" di sistemi informativi e impianti informatici;
- ✓ il provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali dell'8 aprile 2010 in materia di videosorveglianza;
- ✓ il Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali in materia di misure di sicurezza nelle attività di intercettazione da parte delle Procure della Repubblica del 18 luglio 2013;
- ✓ la deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali del 26 giugno 2014, del 25 giugno 2015;
- ✓ il Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali in tema di misure di sicurezza nel trattamento dei dati personali e dei sistemi nell'attività di intercettazione di conversazioni e comunicazioni del 26 gennaio 2017;

- ✓ la nota del Ministero della Giustizia n. 69721.U dell'11.6.2015 relativa all'attuazione delle misure di sicurezza previste nei provvedimenti del Garante sopra richiamati;
- ✓ le linee di ricognizione virtuosa in materia d'intercettazione di conversazioni deliberate dal C.S.M. in data 29 luglio 2016 (P. n. 285\VV\2016), delle quali si raccomanda la puntuale osservanza.

Tanto premesso,

DISPONE

1. E' istituita presso la segreteria della procura della Repubblica d'Aosta un'apposita struttura denominata C.I.T. (Centro Intercettazioni Telecomunicazioni) dove si svolgeranno tutte le attività connesse all'effettuazione delle intercettazioni, costituita dai diversi locali dove sono allocati i server, dai locali ove sono situate le postazioni di ascolto e dal complesso degli apparati elettronici e informatici utilizzati per lo svolgimento dei servizi di intercettazione; segnatamente: dagli apparati su cui vengono indirizzate le telefonate e le altre forme di comunicazione intercettate per la registrazione e il loro successivo trattamento, costituiti da server informatici su cui vengono registrati i flussi intercettati, dai server tramite i quali vengono erogati i servizi per la gestione informatica e documentale delle intercettazioni (compilazione dei c.d. "brogliacci", trascrizione delle conversazioni, dati accessori) nonché dagli apparati per la generazione e conservazione di copie di sicurezza dei dati;

2. L'ufficio C.I.T., istituito come sopra, sarà ubicato presso i locali della Procura della Repubblica, via Ollietti n. 1 - piano secondo, stanza n. 203, locali che sono attualmente in fase di approntamento;

3. Il sistema unitario di gestione delle operazioni di intercettazione è composto: a) dai locali in questione, dove verrà collocato idoneo armadio blindato all'interno del quale dovrà essere conservato il registro Mod. 37, b) dalla sala server, ubicata all'ultimo piano del palazzo di giustizia, c) dalla sala di ascolto riservata agli avvocati ricavata in apposito spazio all'interno della stanza n. 203, garantendo sia la riservatezza sia il controllo delle attività di consultazione, d) dalle sale di ascolto ubicate presso i locali della PG delegata alle operazioni di captazione;

4. All'ufficio C.I.T. sono attribuiti i seguenti compiti e incombenze:

- la collaborazione con il sostituto procuratore Luca Ceccanti in tutte le attività inerenti l'espletamento della delega di funzioni collaborative conferitagli dal Procuratore della Repubblica, con precipuo riguardo alla composizione ed all'avvio del C.I.T.;
- la collaborazione con le imprese che gestiranno il servizio ("RCS S.p.a." e "GR Sistemi s.r.l.") in punto controllo dell'attuazione delle misure di sicurezza nel trattamento dei dati personali e dei sistemi nell'attività di intercettazione di conversazioni e comunicazioni, disposte dal Garante della privacy con provvedimenti 18 luglio 2013, 26 giugno 2014 e 25 giugno 2015;
- l'attività di registrazione ed iscrizione delle intercettazioni e la gestione e la tenuta dei registri (in particolare le annotazioni su registro Mod.37 INT delle richieste, provvedimenti e altre operazioni disciplinate dagli artt. 267 ss. c.p.p.);
- tutti gli adempimenti già di competenza delle singole segreterie indagini: gestione delle intercettazioni, preparazione dei fascicoli per la richiesta (formazione fascicoli in copia, da trasmettere al GIP), registrazione su apposito registro, elaborazione dei decreti di intercettazioni comprensivi dei decreti di proroga, dei decreti di chiusura intercettazioni, delle richieste di autorizzazione al ritardato deposito, monitoraggio delle scadenze, gestione delle proroghe per tutto il corso delle intercettazioni, gestione della chiusura intercettazione con controllo materiale depositato attraverso la redazione di elenchi\raccolta in supporto utilizzati per le intercettazioni e/o mediante N.A.S. di cd. storicizzazione con immagini ISO;
- la rilevazione trimestrale dei dati da trasmettere per via telematica alla Direzione generale di statistica del Ministero della Giustizia (Mod. 37INT);
- la gestione di tutti gli adempimenti del fascicolo delle intercettazioni;
- lo svolgimento di tutte le attività riguardanti la manutenzione ed il supporto dell'applicativo o, comunque, il controllo dei dipendenti delle ditte esterne che si dovessero occupare dei servizi di manutenzione;
- la gestione di tutti i rapporti con i magistrati dell'Ufficio, con le Segreterie, con la polizia giudiziaria delegata alle operazioni di intercettazione, con le imprese che forniscono i servizi;
- la predisposizione di tutti gli elementi necessari alla liquidazione delle fatture di gestori e fornitori di apparati, da fornire all'Ufficio spese di giustizia;
- il supporto nelle procedure di distruzione delle registrazioni di cui all'art.269 c.p.p.

5. Il C.I.T. sarà dotato dei seguenti sistemi di sicurezza fisica:

- misure di protezione e idonee serrature di sicurezza per l'accesso ai locali;
- strumenti per il monitoraggio dei locali adibiti ad attività di intercettazione e delle aree di ingresso, attraverso l'adozione di impianti di videosorveglianza a circuito chiuso, ivi incluse le sale di ascolto, con registrazione delle immagini, nel rispetto delle prescrizioni dettate dal Garante nel "Provvedimento in materia di videosorveglianza" dell'8 aprile 2010;
- accesso fisico alle sale di ascolto e ai locali dove sono collocati i server consentito, in alternativa, tramite sistemi di rilevamento biometrico o tramite l'utilizzo di badge individuali e nominalmente assegnati, cui andrà associato un codice numerico individuale posto nell'esclusiva conoscenza dell'interessato, con registrazione automatica degli accessi;
- custodia in armadi ignifughi muniti di serratura di sicurezza dei supporti di memorizzazione removibili e della documentazione cartacea, compreso il registro MOD 37;
- accesso ai locali per operazioni di manutenzione e interventi tecnici sulle apparecchiature, anche da parte di ditte esterne fornitrici degli apparati o erogatrici di servizi manutentivi, consentito solo a personale previamente autorizzato dalla Procura, identificato e registrato al momento dell'accesso e operante sotto il controllo di personale in servizio presso il C.I.T. a cui verrà inibito l'accesso ai dati se non nei limiti strettamente necessari al compimento degli interventi di manutenzione e sotto il controllo del personale in servizio presso l'ufficio C.I.T.;

6. Il C.I.T. sarà, altresì, dotato dei seguenti presidi di sicurezza elettronica/informatica:

- le comunicazioni elettroniche tra l'Autorità giudiziaria e i gestori saranno effettuate in modo cifrato con strumenti che assicurino l'identificazione delle parti comunicanti, l'integrità e la protezione dei dati e la completezza e la correttezza delle informazioni temporali, in particolare le date e gli orari di formazione, trasmissione e consegna dei documenti;
- la protezione dei documenti informatici trasferiti su supporti removibili sarà assicurata da idonee tecniche crittografiche;
- l'utilizzo, nelle comunicazioni tra l'ufficio di procura ed i gestori, della posta elettronica, nella forma di posta elettronica certificata;

7. Al costituito ufficio C.I.T. sono assegnate n. 2 unità di personale:

- Responsabile: cancelliere F4 Antonia Pangallo, che si occuperà di tenere i rapporti con le segreterie e di tutti gli incombenti amministrativi (predisposizione dei decreti, annotazioni, tenuta del registro, liquidazione delle fatture e valutazione di congruità). In caso di assenza o impedimento del cancelliere F4 Antonia Pangallo, agli stessi incombenti provvederà il cancelliere F4 Elisabetta Giampaolo la quale ha acquisito, nel corso degli anni, una relevantissima esperienza in materia di incombenti amministrativi relativi alle operazioni di intercettazione;

- Addetto: conducente di automezzi Michel Guichardaz, il quale ha acquisito una consistente esperienza in materia di servizi di intercettazione, che si occuperà di tenere i rapporti con la polizia giudiziaria delegata alle operazioni di intercettazione e con le imprese fornitrici del servizio.

- Fino al completamento delle attività tecnico-operative d'adeguamento dell'istituita struttura operativa, ad opera dei soggetti incaricati, le relative operazioni d'intercettazione - ed i connessi adempimenti procedurali - continueranno a svolgersi nelle forme e coi modi previgenti al presente O.S. In linea con l'andamento dei lavori d'adattamento, il sostituto procuratore L. Ceccanti curerà il progressivo adattamento degli stessi alla struttura contemplata nel presente O.S.; segnatamente adattandone i nuclei dispositivi di volta in volta con i presidi approntati.

- Il Sostituto Procuratore L. Ceccanti vigilerà sull'andamento dei lavori d'adattamento strutturale e funzionale e sull'esatta esecuzione e completamento degli stessi, riferendo allo scrivente in caso d'insorgenti anomalie e/o disfunzioni nel corso dell'azione adattativa.

Il presente ordine di servizio entra in vigore il 20 ottobre 2017

Si depositi nella Segreteria del Procuratore e si comunichi ai Sostituti Procuratori, al Direttore amministrativo, ai Responsabili d'aliquota della Sezione di Polizia Giudiziaria.

Si trasmetta:

- Al Consiglio Superiore della Magistratura
- al Consiglio Giudiziario.
- al Signor Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Torino;

Il Procuratore della Repubblica

Paolo Fortuna